

Contro l'aggressione USA al Nord Viet-Nam

Manifestazione al «Brancaccio»

Indetta per lunedì alle 18,30 dai giovani comunisti, dal PSIUP e dai Goliardi autonomi — Un comunicato della Federazione del Partito comunista italiano

Si allarga in tutta la città il moto popolare di protesta contro l'aggressione americana alle basi del Vietnam settentrionale. La Federazione comunista romana ha fatto affiggere e distribuire un manifesto nel quale è scritto: «La pace mondiale è in pericolo. La brutale decisione del tempo preparato dagli Stati Uniti contro il territorio del Viet Nam del Nord minaccia di accendere un pericoloso focolaio di guerra nel sud-est asiatico. Il PCI condanna l'irresponsabile piano imperialista che chiede al governo, interpretando il senso di allarme e di protesta del popolo italiano di scendere le sue responsabilità da quelle dei colonialisti e di agire nelle sedi internazionali in difesa della pace. Il PCI invita tutti i cittadini e le forze politiche democratiche a manifestare i propri sentimenti di pace e ad agire uniti per impedire che si imponga la soluzione pacifica di ogni controversia internazionale».

La Segreteria della Federazione ha rivolto un appello a tutte le sezioni, cellule di aziende e circoli della FOCI per la convocazione straordinaria di assemblee popolari e di giovani, comizi, incontri unitari con altre forze politiche, per esprimere al massimo la forza della classe operaia, dei giovani e di tutti i cittadini.

La Segreteria della Federazione raccomanda inoltre a tutte le organizzazioni di rafforzare la propaganda per la pace, di vigilare contro le provocazioni imperialiste e di chiamare tutti i cittadini all'unità e alla lotta per la pace, per una soluzione pacifica e liberatoria del popolo, intensificando nei prossimi giorni anche l'azione per la campagna della stampa comunista sottolineando la funzione dell'unità nella lotta per la libertà, la pace e l'indipendenza del popolo.

I giovani della FGCR, della Federazione giovanile romana del PSIUP ed i «Goliardi autonomi» hanno indetto per lunedì prossimo, alle 18,30, una grande manifestazione di protesta nella sala del palazzo Brancaccio. Nel frattempo hanno diffuso un documento unitario nel quale, dopo aver brevemente riassunto gli avvenimenti che hanno portato all'attuale crisi nel sud-est asiatico, si afferma che «I giovani romani non possono rimanere indifferenti ai pericoli per la pace che si profilano in seguito all'attacco americano. Le nostre organizzazioni esprimono la loro piena e attiva solidarietà ai lavoratori e al popolo della Repubblica Democratica del Vietnam che lottano per liberare il proprio paese dalla tirannia dei franchisti».

I giovani democratici chiedono che si levi la protesta del nostro governo contro un simile atto inqualificabile che mette in pericolo la libertà e la pace, chiedono che il governo italiano rimanga estraneo ad ogni eventuale impegno che tenda ad allargare in conflitto o ad aggravarlo e ad impegnare a fianco quelle potenze che si muovono per una soluzione pacifica della crisi attuale.

«Si formano tra i giovani larghi schieramenti unitari contro questa nuova aggressione imperialista a uno Stato democratico, si esprime con ogni modo la solidarietà dei giovani romani coi combattenti del Vietnam, si difendono la pace e la libertà del popolo».

I comunisti del Ministero dei lavori pubblici, infine, hanno inviato un telegramma all'ambasciata USA protestando contro l'aggressione, uno al compagno Nenni invitandolo a intervenire presso il governo per la difesa della pace.

Un ordine del giorno è stato anche votato ieri sera a Genzano nel corso di un'assemblea alla quale hanno partecipato numerosissimi lavoratori e democratici.

40 milioni

La moglie divorziata del celebre attore americano Henry Fonda aveva poggiate la borsa a terra: uno sconosciuto ha infilato una mano ed ha afferrato un prezioso cofanetto. E' accaduto all'aeroporto di Fiumicino: nessuno ha visto il ladro.

Rubano i gioielli di Aldera Franchetti

Spille ed orecchini di brillanti e diamanti - Vane le indagini

Colpo clamoroso a Fiumicino: gioielli per quaranta, forse cinquanta milioni, sono stati rubati ad Aldera Franchetti, moglie divorziata del celebre attore americano Henry Fonda. La donna, appena entrata nel box della TWA, stava sbrigiando le pratiche per la partenza ed aveva poggiate in terra, accanto ai suoi piedi, la borsa, un modesto secchiello di tela stampata, dentro il quale erano conservati, chiusi in un cofanetto, i gioielli. Nessuno ha visto il ladro, nessuno si è accorto di nulla: un attimo dopo, il prezioso cofanetto aveva già preso il volo. Con incredibile audacia ed anche con grandissima destrezza, lo sconosciuto si era chinato, aveva aperto il secchiello, aveva afferrato la borsa, la borsa, la borsa, per tutta la mattinata, l'aeroporto è rimasto in stato di assedio: decine di poliziotti l'hanno messo a soqquadro alla ricerca di tracce sospette, di indizi, di qualche traccia insomma. Non hanno ottenuto nulla: la stessa derubata, interrogata nel pomeriggio dai funzionari della Mobile, non ha potuto fare altro che elencare il suo gioiello, uno per uno. Gli investigatori, comunque, non disperano: sono convinti che il ladro sia uno scappatore qualsiasi, che senza volere, ha messo le mani su un grigio favoloso e che ora si trova nel guaio perché non appartiene al «giro» degli investigatori, si quindi come fare a «piazzare» la merce.

Aldera Franchetti vive abitualmente a New York: era arrivata alcuni giorni fa a Roma e ieri sarebbe dovuta ripartire per Madrid. Con un taxi, si era fatta condurre dal suo albergo, il «Grand Hotel», all'aeroporto: alle 11,30 è entrata negli uffici della TWA. «Avevo pochi minuti di tempo», ha raccontato poi ai cronisti, che sono andati a cercarla nel lussuoso albergo dove, naturalmente, era ritornata — dovevo ancora fare il biglietto di ritorno, mi avvicinavo al bancone ed ho appoggiato a terra il secchiello, senza nessuna preoccupazione. Tutti quei gioielli, sino a un paio di settimane fa, erano assicurati: non avevo rinnovato la polizza, perché non ho mai subito un furto. Non mi sono accorta di nulla».

Sono passati, al massimo, un paio di minuti. Poi Aldera Franchetti si è chinata ed ha preso la borsa. «Dovevo togliere il biglietto e mi sono chinata alla ricerca del portafoglio», ha detto ancora la donna — ho tirato su la borsa e subito ho sentito che era molto più leggera... Poi ho visto la serratura-lampo aperta e mi sono insospettita: con ansia, ho frugato dentro, il cofanetto era scomparso. Mi sono lasciate vincere dalla disperazione: ho gridato... Che ho fatto, poi? Non lo ricordo. Milioni e milioni: non ho voglia di specificare: lo farò per la polizia».

Aldera Franchetti ha consegnato, infatti, al dirigente della Mobile delimito, i gioielli: i pezzi di maggior valore sono numerose spille sormontate da diamanti, brillanti e smeraldi, alcune con orecchini di brillanti e smeraldi e un orologio con il cinturino tempestato di brillanti. Numerosi sono gioielli di valore inferiore: tutti sono facilmente riconoscibili e, quindi, di difficile smercio per il ladro sempre che quest'ultimo pensasse gli investigatori della Mobile, appartenente effettivamente alla base forza «della mala». Comunque, la Mobile può sperare soprattutto in un «passo falso» dello sconosciuto, o degli sconosciuti: nessuno di coloro che affollavano l'ufficio della TWA, si è accorto di nulla, nessuno ha intravisto il ladro. La polizia, così, non sa neanche se è un giovane o un vecchio, se è italiano o straniero, dove o tra dove ha potuto neanche tentare la sorte, mostrando alla Franchetti le solite foto segnalatiche.

Altro furto, ma di entità ben più limitata, su un'auto in sosta in via Appia. E' accaduto l'altra sera: Fabio Coccia, un commerciante di 34 anni, ha parcheggiato la sua «1100» davanti al numero civico 515 e si è allontanato per andare a trovare un cliente.

E' tornato cinque minuti più tardi: i ladri, che evidentemente lo avevano pedinato in attesa dell'attimo propizio, avevano già concluso il loro lavoro. Forzato lo sportello, erano impadroniti di una borsa di cuoio, dentro la quale il Coccia aveva sistemato due milioni in assegni e trecentocinquanta mila in contanti. Il commerciante ha chiesto affannosamente ai passanti se avessero visto nulla: poi è corso al commissariato di via Pietro Maffei 88, di fronte a lungo la zona ma senza successo. Le indagini, naturalmente, proseguono.

L'intervento di alcuni agenti del commissariato primario ha interrotto l'altra notte un colpo che alcuni ladri stavano tentando nel negozio di elettrodomestici di via Cavour 100, al numero 100, proprietà del signor Antonio De Zagarò. Gli sconosciuti, sorpresi mentre stavano caricando su una «1100» probabilmente rubata, i televisori (frigoriferi), sono fuggiti abbandonando la refurtiva.



Aldera Franchetti

Tra Rignano e Faleria

Fuori mano con la moto in curva: 1 morto

Un ragazzo morto, un altro moribondo: è il bilancio dello scontro tra una moto ed un'auto avvenuta ieri a mezzogiorno sulla provinciale Favisca, tra Rignano Flaminio e Faleria. La «Guzzi 98», guidata da Adamo Giovannetti, 16 anni, e con seduto sul sellino posteriore Sauro Teodori, 15 anni, procedeva in direzione di Rignano, dove sono le case dei due giovani. A una curva, affrontata un po' troppo velocemente, la moto si è spostata verso la parte sinistra della carreggiata. In senso contrario e sorpassata dall'auto, la «1100», condotta da Antonio De Angelis, l'autista ha tentato di frenare e il motociclista di riportare il suo mezzo sull'altro lato della strada: è stato tutto inutile. Con uno schianto orrendo, la moto è finita contro la «1100».

Fiumicino scontro di aerei

Con uno schianto secco, ieri mattina, due aerei in manovra di parcheggio davanti all'aeroporto di Fiumicino, si sono scontrati. Uno era appena arrivato da Catania, l'altro da Palermo. Le conseguenze di questo scontro sono state pesanti: un accavallato facendo cadere paurosamente i velivoli.

Fortunatamente non è successo nulla di grave: anche i danni materiali sono irrilevanti. I due aerei, comunque, sono stati mandati nelle officine per un controllo: passeggeri, ovviamente, hanno dovuto trasbordare.

Nonostante la lievità dell'incidente per qualche minuto si è tenuto il pugno e le squadre di soccorso sono state messe in allarme.

Consegna la moglie agli agenti

Brutto sorpresa, ieri, per il signor Giovanni C. si è vista ammanettere e portare in carcere la moglie per un furto, consumato quasi un anno fa, e del quale lui non sapeva nulla. La donna, Luciana B. menziona, si era trovata in un tram si è sbucata un zinechico. Il marito ha fermato un'auto della polizia. Per favore della donna è accompagnata in un ospedale. Gli agenti l'hanno fatto, ma lungo la strada si sono ricordati che la donna era ricercata da un paio d'anni per un furto commesso quando, ancora fidanzata, lavorava come domestica. Così dopo averla fatta medicare al San Giacomo l'hanno portata a Rebibbia.

Nelle acque di S. Marinella

Un giovane «sub» muore a 15 metri di profondità

Cacciava saraghi senza respiratore - Il corpo recuperato dall'amico

Tragica morte di un pescatore subacqueo ieri, nel primo pomeriggio, a Santa Marinella. La vittima è un giovane di 25 anni, Silvio Donatone, abitante in via Cennino 9, a Tor di Quinto con la madre e il padre un ex ufficiale dei CC. Si era immerso alle 14 con l'amico Nando Dani, nelle acque di S. Marinella. Dopo una breve esplorazione i due, appoggiati ad una barca a remi, aveva avvistato un banco di «saraghi». Si sono immersi più volte ed i fucili a molla hanno centrato alcune prede. A un'ennesima immersione, sul fondale di circa 15 metri, deve esserci accaduto qualcosa a Donatone. Il suo compagno non è stato in grado di spiegarlo. Ci eravamo immersi insieme in apnea, trattenendo cioè il respiro — ha detto —. Dopo un minuto circa io sono rimerso per prendere fiato. Ho atteso un po' e mi sono reso conto che a Silvio doveva essere successo qualcosa di grave: non lo vedevo tornare. Allora mi sono immerso nuovamente e l'ho trovato subito, a mezz'acqua».

Il giorno

Oggi, venerdì 7 agosto (220-146). Giornata festiva. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 19.42. Luna nuova oggi.

piccola cronaca

Cifre della città

Ieri sono nati 69 maschi e 59 femmine. Sono morti 23 maschi e 12 femmine, dei quali 3 minori dei sette anni. Sono stati celebrati 83 matrimoni. Le temperature: minima 17, massima 31. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso, temperatura in leggera diminuzione. Mar Tirreno leggermente mosso.

Convocazioni

ALBERONE, ore 17, aula cellule 26, dibattito; FALASCIA, ore 19, aula cellule 26, dibattito; VALMELAINA (via Valmelaina), ore 20, comitato di quartiere; SALERNO, ore 20, con Fusco; SAN LORENZO, ore 19,30, comitato direttivo con Favilli, PIETRALATA, ore 20,30, comitato direttivo con Javicoli e Torzetti; TOR SABBIONE, ore 19,30, assemblea stampa comunista con Degli Atti; ACILIA, ore 19, comitato di quartiere; FREGATELLA, ore 19,30, comitato con Compagnoni; DONNA ORSINI, ore 20, dibattito; PESCIA, ore 20, assemblea popolare con Fari; TOR SAN LORENZO, ore 9, Direttivo stampa comunista con Renna.

il partito

Cuba

Un recentissimo ed eccezionale documento su Cuba sarà protetto questa sera alle ore 20 alla Villetta in via F. Pastore, 26 nel quadro delle manifestazioni per la stampa comunista.

Si uccide col gas

Una donna di 49 anni, Elsa Cotroneo, abitante in via Monte Cerviatto 82, si è uccisa ieri facendosi assfiare dal gas. La donna, che aveva trascinato un materasso nella cucina, sul quale si era accovacciata, aveva aperto il rubinetto di gas. La trovata morta dal marito Mario Di Giorgio. A quanto sembra la donna si sarebbe uccisa perché afflitta da un male incurabile.

Bimbo morso da un topo di fogna

Sono fuggiti, stamattina, i gatti di via Del Pivieri alla vista del topo di fogna che ha morso ad una mano Giorgio Botti, un bimbo di 5 anni. Il topo di dimensioni eccezionali è uscito da una fogna proprio davanti al numero 7 di via del Pivieri, dove abita il piccolo Giorgio e altri bambini che stavano giocando con lui. Il bambino è stato accompagnato dalla madre Angela al S. Giovanni, dove i medici l'hanno giudicato guaribile in 6 giorni.

Rissa fra donne da Rosati

Rissa fra donne ieri sera alle 22 fra i tavoli all'aperto del bar Rosati di piazza del Popolo. Si sono accapigliate furiosamente Anna Maria Manna di 19 anni da Cremona, Maria Antonietta Rocca di 21 anni da Perugia e Anna Maria Manna di 20 anni da Livorno 12. Sono intervenuti prima un vigile, che è stato percosso, poi alcuni agenti.

Dopo l'aumento del noleggio dei contatori

Ora vogliono aumentare anche il prezzo del gas

La richiesta degli industriali dovrà essere esaminata dal Comitato provinciale prezzi Già terminata l'istruttoria preliminare - La tattica del silenzio della Romana Gas

Vogliono aumentare anche il prezzo del gas, e in tanto hanno aumentato la tariffa del noleggio dei contatori. La richiesta di portare il prezzo del gas dal attuale 38 lire al metro cubo, a 43-45 lire, è stata inoltrata sin dal dicembre scorso dalla «Romana» al Comitato provinciale prezzi. Una commissione ha terminato l'istruttoria preliminare e, si dice, che nei prossimi giorni sarà presa una decisione. La Romana Gas giustifica la richiesta principalmente con il fatto che l'ultimo aumento delle tariffe è avvenuto nel 1956. Ma non è certo questa una buona ragione per dare un nuovo colpo ai salari e agli stipendi dei romani. Proprio ieri l'ufficio centrale di statistica ha pubblicato i dati relativi al costo della vita nei primi sei mesi del 1964. E' stato rilevato che dal gennaio a giugno il costo della vita è aumentato del 6,3 per cento. L'aumento richiesto dalla «Romana» è tanto più ingiustificabile, perché con gli impianti a metano, entrati recentemente in funzione, l'azienda realizza, semmai, un risparmio nei costi di produzione. La richiesta, pertanto, non trova giustificazione alcuna ed è augurabile che il Comitato provinciale prezzi la respinga. Anche il Campidoglio, comunque, non dovrebbe rimanere silenzioso e inerte sull'argomento.

Intanto, però, gli industriali del gas un aumento lo hanno già ottenuto, sia a Roma che in tutta l'Italia. Ritoccando con decorrenza dal giugno scorso le tariffe del noleggio contatori. Questa dei contatori è una storia vecchia che permette alle industrie di guadagnare fortissimi guadagni. Un contatore, sino a pochi anni fa, costava una cifra di alcune centinaia di lire. All'utente veniva fatto pagare una tariffa «per noleggio» di 85 lire al mese. In pochi anni, dunque, i contatori sono stati moltiplicati per pagati dagli utenti. Ma gli industriali hanno voluto ancora guadagnare su questa voce e in data 4 giugno il comitato interministeriale prezzi, presieduto dal ministro dell'Industria Medici, ha accettato di raddoppiare le tariffe di noleggio. Le quote di indagine sono state portate a 50 lire per contatori con calibro di tre fiamme, a 110 lire per 5 fiamme, a 170 lire per 10 fiamme e 250 lire per 20 fiamme. Nelle abitazioni normalmente sono installati contatori a 10 fiamme: cioè prima si pagava 85 lire, ora 170, esattamente il doppio.

La Romana Gas se ne è guardata bene di comunicare agli utenti il rincorso della tariffa. Lì ha messi di fronte al fatto compiuto. Ogni giorno numerose telefonate di protesta giungono negli uffici di via Barberini. Gli inquirenti dapprima non hanno risposto. «Non ne sappiamo niente». Adesso dicono: «E' stato deciso dal Comitato interministeriale dei prezzi». La direzione dell'azienda, a quanto sembra, aveva nei giorni scorsi deciso di emettere un comunicato per dare in notizia ufficiale dell'aumento del noleggio del contatore, poi la decisione è rientrata per timore di proteste che — si è pensato — potrebbero influenzare sulla richiesta di aumento delle tariffe, ora all'esame del Comitato provinciale dei prezzi.

Con il raddoppio del raddoppio della tariffa dei contatori si calcola che l'Italgas, della quale la Romana Gas è controllata, realizza una maggiore entrata annua di due miliardi di lire. E scuse se è poco. E ora vogliono anche aumentare il prezzo del gas.

Nel cantiere edile Domani e martedì

Navarra passa alla serrata Ospedalieri: due scioperi

Gli industriali Navarra e Stefferi passano da una provocazione all'altra: ieri hanno attaccato la serrata nel cantiere edile di via Anapo, al Nemorense. Negli scorsi giorni la direzione dell'impresa aveva fatto intervenire la polizia contro gli operai in sciopero, successivamente dalle organizzazioni sindacali della lotta degli operai per il premio di produzione, avevano annunciato il licenziamento di rappresentanza di cinque dipendenti. Ieri, gli operai, hanno nuovamente respinto i licenziamenti e sono partiti. Navarra e Stefferi, a questo punto, sono ricorsi alla più grave provocazione, la serrata. Ma gli operai sono decisi a non lasciarsi intimorire, a non permettere la rappresentanza di un gruppo di operai, in premio di produzione. L'ufficio del Lavoro ha convocato un incontro fra le parti. Anche nel cantiere Vaselli di via Tommaso d'Aquino i lavoratori sono in lotta per il 7%.

Gli ospedalieri romani sciopereranno nelle giornate di domani e del 12 agosto: la decisione è stata presa dal comitato direttivo della CGIL, in seguito alla risposta negativa dell'amministrazione degli Ospedali Riuniti in seguito alle richieste presentate unitariamente dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori. Le rivendicazioni riguardano la richiesta di una gratifica di lire 40.000 a compenso di superlavoro a cui è sottoposta tutta la categoria: il diritto ad usufruire delle ferie nel periodo estivo; la possibilità di effettuare riposi settimanali.

Le modalità dello sciopero sono le seguenti: tutto il personale del 1° e del 2° turno ritarderà l'entrata in servizio di due ore, con l'esclusione da questa prima azione degli infermieri di corsia i quali saranno chiamati alla lotta successivamente nel caso di un'agitazione persistesse nelle sue posizioni negative.

Auto nell'agenzia

Sbaglia indirizzo



L'autista di questa «Simca» nuova nuova, ha sbagliato indirizzo, o meglio manovra, ed è finito di schianto nella sede dell'agenzia di pratiche automobilistiche Acla di Natalina Bifaratti di via Castrene 35. Nell'ufficio si trovava, in quel momento, l'impiegato Paolo Scicca di 18 anni che è rimasto ferito dalle schegge della vetrata andata in frantumi. Sono rimaste danneggiate, inoltre, scrivanie e altre suppellettili per una somma di circa 700 mila lire. L'autore di tanto pandemonio si chiama Massimo Campi, è nato a Subiaco e ha 27 anni.

Convocato il direttivo della Fillea

Questa sera alle 18, nella sede di via Machiavelli, si riunirà il comitato direttivo della Fillea-CGIL per l'esame della situazione sindacale e della lotta in corso della categoria.